



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 anche 2015/830]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

02182 WASH MIST

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: prodotto per la pulizia di interni (adatto alla pulizia di tutte le superfici, di plastica, vetro e tessuti)

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **Nowy Samochód S.A.**

Indirizzo: ul. Zbyszka Cybulskiego 3, 00-725 Warszawa, Polonia

Numero di telefono/fax: +48 602-444-356

e-mail: info@soft99.pl

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 3 H226

Liquido e vapori infiammabili.

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



ATTENZIONE

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Nessuno.

Le indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.

I consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori adeguatamente marchiati, nel rispetto delle norme nazionali.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Informazioni aggiuntive

Composizione del detergente conforme al regolamento 684/2004/CE e succ. mod.:

Contiene: tensioattivi non ionici (< 5%), profumi, agenti conservanti (METHYLCHLOROISOTHIAZOLINONE, METHYLISOTHIAZOLINONE).

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 64-17-5 Numero CE: 200-578-6 Numero indice: 603-002-00-5 Il numero di registrazione: —	etanolo Flam. Liq. 2 H225	≤ 20 %
---	------------------------------	--------

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua. In assenza di irritazioni, si consiglia di usare il sapone. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: in caso di sintomi allarmanti, consultare un medico. Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 10-15 min. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea.

Ingestione: sciacquare la bocca con acqua. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Non provocare il vomito. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Inalazione: in caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Dopo contatto con la pelle: può provocare arrossamento, secchezza, rimozione dei grassi.

Dopo contatto con gli occhi: arrossamento, lacrimazione, bruciore.

Dopo ingestione: può provocare dolori addominali, nausea, vomito, diarrea, sintomi da ebbrezza alcolica, disturbi della coordinazione.

Dopo inalazione: l'elevata concentrazioni di vapori può provocare sonnolenza o vertigini, dolori.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Adottare una terapia sintomatica.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: getto d'acqua nebulizzato, mezzi di estinzione, schiume antincendio resistente all'alcool, CO₂.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas tossici quali: ossidi di carbonio, ossidi di azoto, altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Liquido e vapori infiammabili. I vapori del prodotto possono creare una miscela esplosiva a contatto con l'aria. Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata (spruzzata) da una distanza di sicurezza. Raccogliere l'acqua utilizzata per l'estinzione – non permettere all'acqua di estinzione di raggiungere le acque superficiali o quelle sotterranee. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Garantire che l'eliminazione delle conseguenze delle avarie sia eseguita dal personale autorizzato e qualificato. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Utilizzare utensili antiscintillamento. Allontanare tutte le possibili fonti di accensione, spegnere le fiamme libere, non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Il materiale può essere dannoso per l'ambiente. Proteggere gli scarichi delle acque, fognature, acquedotti, e l'ingresso alle cantine e le zone chiuse.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenitori danneggiati devono essere collocati in un imballaggio protettivo sigillato. Si deve prenderli usando i materiali non combustibili assorbenti (es. sabbia, legante universale, silice, ecc.) e metterli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Lavare i residui con acqua abbondante. Aerare il luogo contaminato.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Non respirare i vapori. Usare in presenza di una ventilazione adeguata. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Evitare la luce solare diretta. Proteggere dalle alte temperature. Non usare utensili che generano scintille e prevenire la comparsa di cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Conservare lontano dalle fonti di ignizione, dalla luce solare diretta.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni sulle applicazioni al di fuori di quelle riportate alla sezione 1.2.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Questo prodotto non contiene nessun componente che debba essere sottoposto a limiti di esposizione.

8.2 Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Garantire una ventilazione generale e/o locale adeguata, in modo tale da mantenere le concentrazioni degli agenti dannosi al di sotto dei valori ammissibili. Se durante il processo di lavoro vi è il rischio di incendio dell'indumento sul lavoratore, nelle vicinanze del luogo di lavoro devono essere installate le docce di sicurezza.

Protezione delle mani e del corpo

Utilizzare guanti protettivi resistenti all'azione della miscela. Indossare guanti resistenti all'azione dei solventi o guanti vinilici adeguati al rischio potenziale e alle operazioni svolte. Indossare indumenti protettivi adeguati. In caso di contatto di breve durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 2 o superiore (tempo di penetrazione > 30 min.). In caso di contatto di lunga durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 6 (tempo di penetrazione > 480 min).

In caso di utilizzo dei guanti protettivi a contatto con i prodotti chimici, ricordarsi che i livelli di efficacia indicati e i tempi di penetrazione non corrispondono al tempo di protezione reale presso una data postazione di lavoro, poiché la protezione è influenzata da molti altri fattori (ad es. temperatura, azione di altre sostanze ecc.). Si consiglia di sostituire immediatamente i guanti qualora si manifestino segni di usura, danneggiamento o variazioni dell'aspetto (colore, elasticità e forma). Rispettare le istruzioni del fabbricante, non solo con riferimento all'uso dei guanti, ma anche alla pulizia, alla manutenzione e alla conservazione. È anche importante togliere correttamente i guanti, in modo tale da evitare la contaminazione delle mani durante l'operazione.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi qualora esista il rischio di lesioni agli occhi.

Protezione respiratoria

In caso di uso normale, conformemente alla destinazione, non è richiesto.

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti della direttiva 89/686/CE. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	liquido
colore:	incolore
odore:	caratteristico
soglia olfattiva:	non segnalato
pH (25°C):	5,98±0,5
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	88-100 °C



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

punto di infiammabilità:	38 °C
tasso di evaporazione:	non segnalato
infiammabilità (solidi, gas):	non riguarda
limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	19% vol./3,3% vol.
tensione di vapore:	non segnalato
densità di vapore:	non segnalato
densità relativa:	0,979±0,005
la solubilità/le solubilità:	solubile in acqua
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non segnalato
temperatura di autoaccensione:	non segnalato
temperatura di decomposizione:	non segnalato
proprietà esplosive:	non dimostra
proprietà ossidanti:	non dimostra
viscosità dinamica:	non segnalato

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. I vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce esotermicamente con ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta, le fonti di calore e ignizione.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti, bassi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

etanolo (CAS 64-17-5)

orale: LD ₅₀	6,2 -17,8 g/kg (ratto)
pelle: LD ₅₀	20 g/kg (coniglio)
inalazione: LC ₅₀	20 661 – 66 181 ppm/4h (ratto)

Miscela

Tossicità acuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

etanolo (CAS 64-17-5)

Tossicità per pescare LC₅₀/96h 11 200 ppm (*Oryzias latipes*)

Miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato.

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non soddisfa i criteri PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. capacità di modificare il ciclo ormonale, influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Direttiva: 2008/98/CE e 94/62/CE.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 1993



14.2 Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. [ETANOLO]

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela non costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante la manipolazione del carico, utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti alla sezione 8. Evitare le fonti di ignizione.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

1272/2008/CE Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

2015/830/CE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

648/2004/ CE Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo ai detergenti

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

LD₅₀ dose letale mediana

EC₅₀: concentrazione efficace media

PBT Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche

vPvB sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile categoria 2

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

Le procedure utilizzate per la classificazione della miscela

Classificazione delle miscele e metodi di valutazione delle informazioni ai sensi del regolamento CE n. 1207/2008 e successive modifiche

Informazioni aggiuntive

Data di emissione: 13.04.2018

Versione: 1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.